



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia

GIORNATA DELLA TRASPARENZA

02 dicembre 2014

Igor Giacomini
Dirigente U.S.R. –¹Fvg

*Genesi e
declinazione della
trasparenza
nell'ordinamento
interno*

Ordinamento interno

1) legge n. 241/1990;

2) la legge n. 15/2005 che introduce esplicitamente nella legge sul procedimento il principio della trasparenza;

3) la Legge n. 69/2009 (art.11) che nel modificare l'art. 22 della legge sul procedimento, stabilisce che l'accesso è principio generale dell'attività amministrativa *“al fine di favorire la partecipazione e di assicurare l'imparzialità e la trasparenza”*;

5) il D.Lgs. n. 150/2009 (artt. 3 ed 11) che sancisce il principio della c.d. *“accessibilità totale”*;

6) il D.Leg. 14 marzo 2013 n. 33 che in attuazione della delega contenuta nella legge n. 190/2012 (cd. Legge anti corruzione) provvede al *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione”*.

Art. 1 Legge 241/90

Nuove norme in materia di
procedimento amministrativo e
di diritto di accesso ai
documenti amministrativi.

Art. 1 Legge 241/90

dopo L. 15/2005 e L. 69/2009

L'attività amministrativa...
...è retta da criteri di
economicità, di efficacia, di
imparzialità, di pubblicità **e**
di trasparenza.....

Art. 22 Legge 241/90

“al fine di favorire la partecipazione e di assicurare l'imparzialità e la trasparenza”;

Capo III

TRASPARENZA E RENDICONTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Art. 11.

Trasparenza

1. La trasparenza è intesa come **ACCESSIBILITÀ TOTALE**, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti **OGNI ASPETTO DELL'ORGANIZZAZIONE**, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. **Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) , della Costituzione.**

Art. 1 comma 15 Legge 190/2012

15. Ai fini della presente legge, la trasparenza dell'attività amministrativa, che costituisce **livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali** e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, secondo quanto previsto all'articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150.....

*Il sistema preventivo
e sanzionatorio nel
contesto
internazionale*

Contesto internazionale

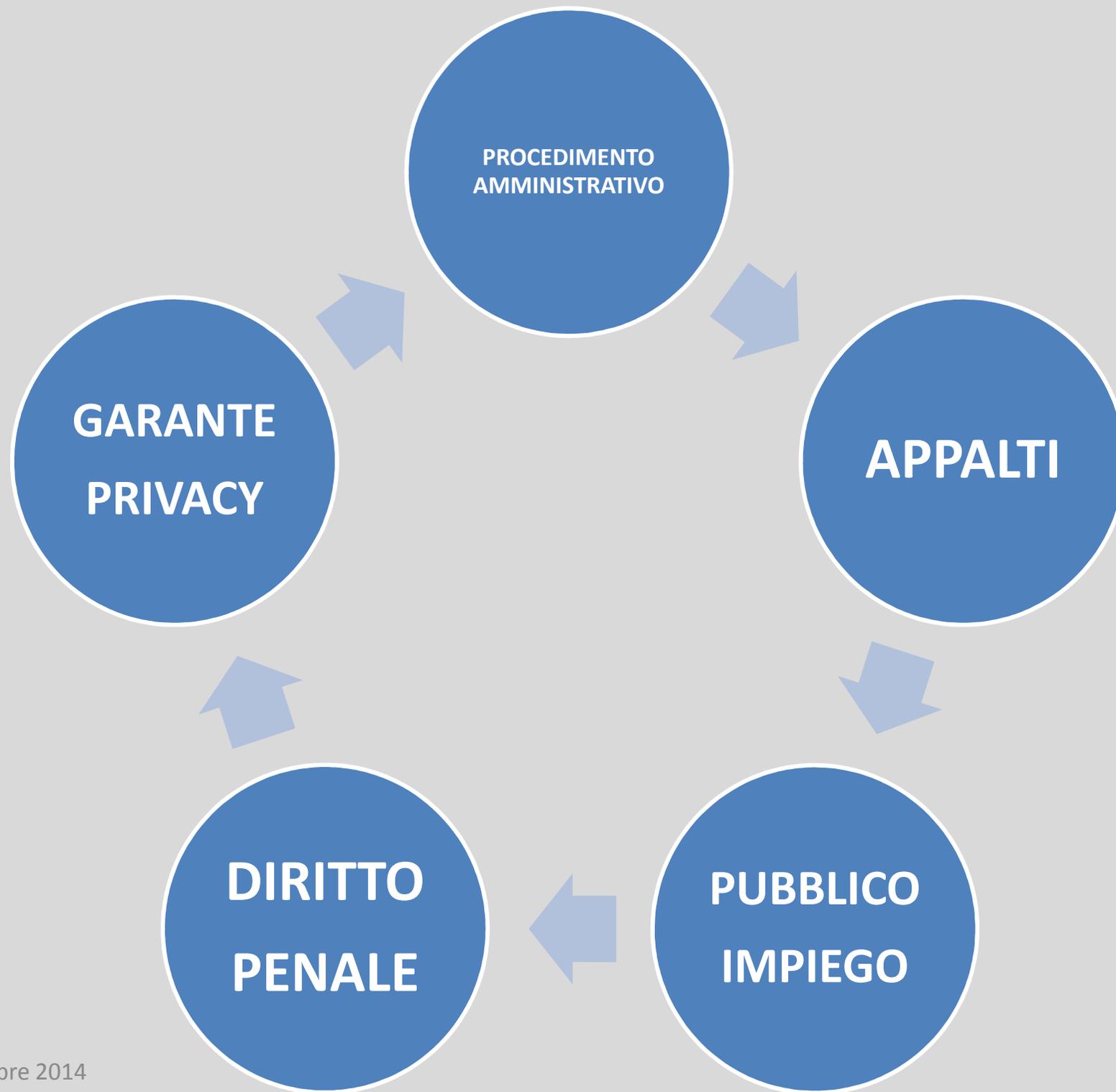
1. articolo 6 della **Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione**, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003
2. **Convenzione (penale) di Strasburgo del 1999;**
3. **Trattato di Lisbona (art. 11,c.3)** che individua la trasparenza come principio regolante l'azione della Commissione e di ciascuna istituzione, organo od organismo europeo
4. **Convenzione di Merida del 2003** (ratificata con Legge 3 agosto 2009, n. 16)

Convenzione Strasburgo del 1999, ratificata in Italia con l. 28 giugno 2012, n. 110:

«[...] la **corruzione** rappresenta una minaccia per la preminenza del diritto, la democrazia ed i diritti dell'uomo, che mina i principi di corretta amministrazione, di equità e di giustizia sociale, **distorce la concorrenza, ostacola lo sviluppo economico**, e mette a repentaglio la stabilità delle istituzioni democratiche e le fondamenta morali»

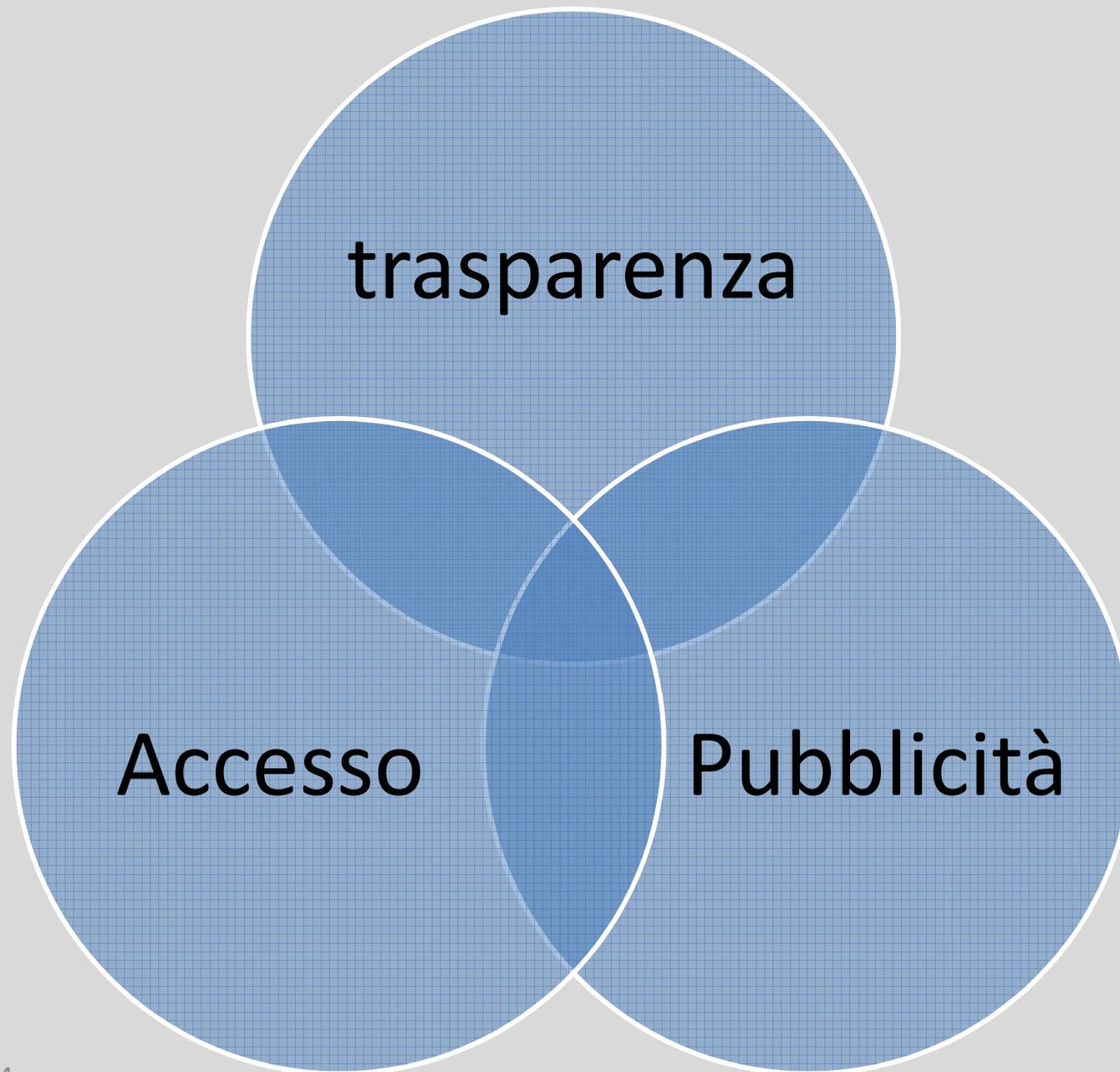
gli Stati aderenti convengono di essere
«**convinti anche che**» per combattere la
corruzione «**sia necessario un approccio
e multidisciplinare**» (cfr. artt. 5, 26, 31),

Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la
corruzione (*United Nations Convention against Corruption –
UNCAC*): adottata dall'Assemblea generale dell'ONU. il 31
ottobre 2003 con risoluzione n. 58/4, aperta alla firma a Merida
(Messico) dal 9 all'11 dicembre dello stesso anno, firmata dallo
Stato italiano il 9 dicembre 2003, entrata in vigore a livello
internazionale il 14 dicembre 2005, **è stata infine ratificata in
Italia con l. 3 agosto 2009, n. 116**



*Nozione di pubblicità
e differenze con la
trasparenza*

Nozione di pubblicità



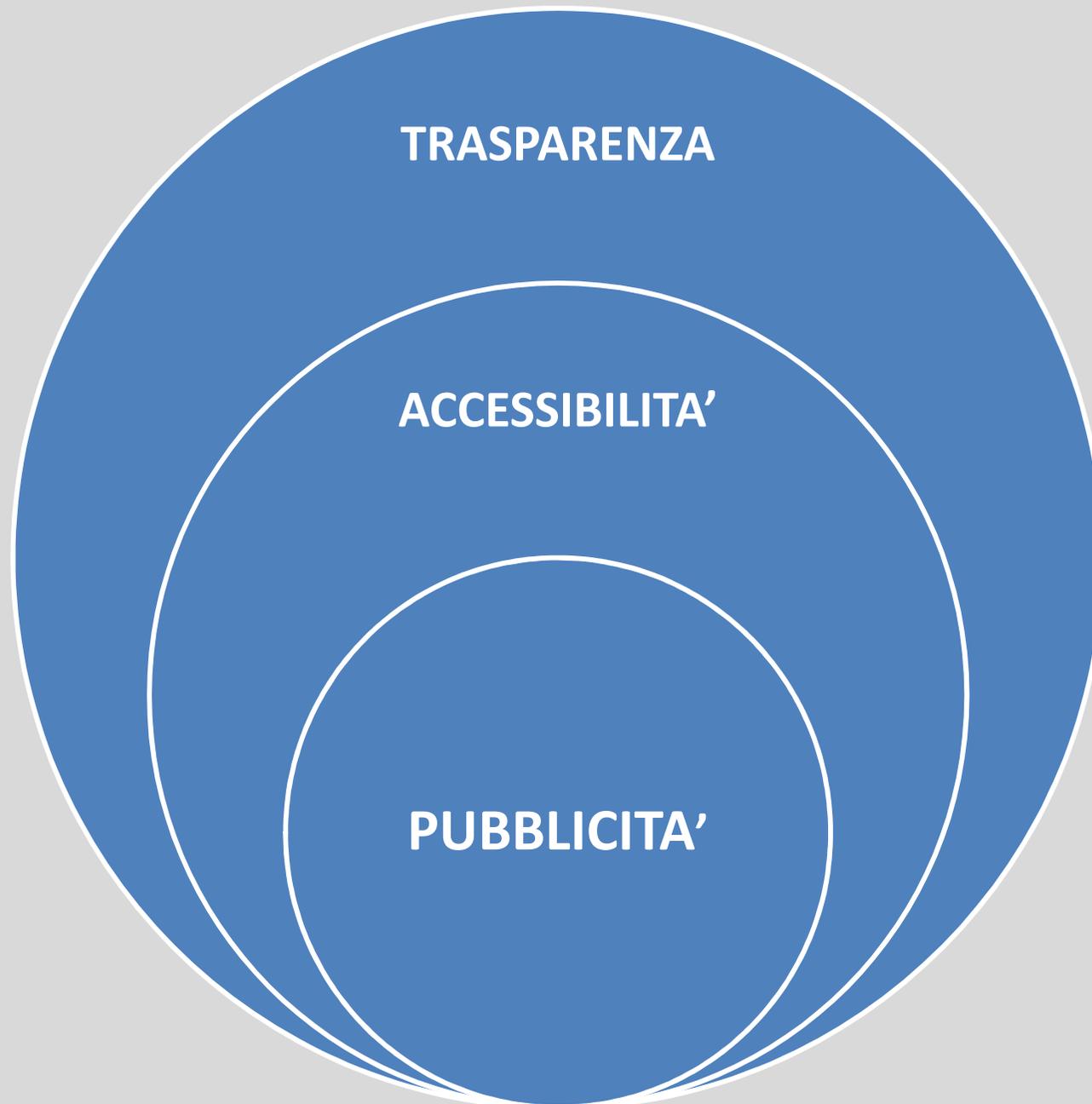
NOZIONE DI PUBBLICITA' - limiti

La pubblicità si assolve con un formalismo.

Non è detto ogni atto pubblico sia accessibile.

Non è detto ogni atto pubblico sia trasparente (formalmente pubblicato ma introvabile e/o sostanzialmente incomprensibile).

NOZIONE DI PUBBLICITA' - limiti



DIFFERENZA TRA PUBBLICITA' - TRASPARENZA

PUBBLICITA'

- RELAZIONE **STATICA** con il cittadino

TRASPARENZA

- RELAZIONE **DINAMICA** con il cittadino

Tra il
diritto di accesso
e
l'accesso civico

Accessibilità

D. Lgs. 33/2013

Art. 5

Accesso civico

1. **L'obbligo** previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni **di pubblicare documenti**, informazioni o dati comporta **il diritto di chiunque di richiedere** i medesimi, **nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.**

Riflessi
giuslavoristici

Art. 54 d.lgs. 165/2001
CODICE DI COMPORTAMENTO
(modificato da art. 44 L.
190/2102

DPR 63/2013

Art. 3 – principi generali

1. Il dipendente osserva la Costituzione, servendo la Nazione con disciplina ed onore e conformando la propria condotta ai principi di **buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa**. Il dipendente svolge i propri compiti nel rispetto della legge perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri di cui è titolare.

2. Il dipendente rispetta altresì i principi di **integrità**, correttezza, **buona fede**, proporzionalità, obiettività, **trasparenza**, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.

Art. 8

Prevenzione della **corruzione**

1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione. In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione, presta la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e, **fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.**

Art. 9

Trasparenza e tracciabilità'

1. Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati **sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.**
2. ..omississ....

Regali, compensi ed altre utilità

Comunicazione interessi finanziari

Obbligo di astensione

Comportamento nei rapporti privati

Doveri del dirigente

*Riflessi
penalistici*

Corruzione: rimane *pactum sceleris* tra P.U. e privato...tuttavia

Art. 318: corruzione **impropria** (compiere atto d'ufficio) non richiede più il compimento dell'atto, perché basta **L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE**

Art. 319: la corruzione **propria** invece richiede ancora il compimento di atti contrari ai doveri d'ufficio

Reato di concussione

Art. 317

La concussione per **COSTRIZIONE** rimane inalterata, salvo aumento pena edittale;

Art. 319
quater

La concussione per **INDUZIONE** diventa nuovo art. 319 quater:
INDUZIONE INDEBITA A DARE O PROMETTERE